



**Giovanni GARZELLA**  
**CAPO GRUPPO**

**Pisa è...**

Pisa, 26 febbraio 2018

**INTERROGAZIONE**  
**(a risposta scritta)**

Oggetto: **“PETIZIONE CON RACCOLTA DI FIRME CONTRO I MIGRANTI A TIRRENIA”.**

Il sottoscritto Consigliere Comunale Giovanni Garzella,

chiede al Sindaco ed all'Assessore competente di sapere

se corrisponda al vero che la petizione con la relativa raccolta di firme contro i migranti a Tirrenia risalente a circa un anno fa non è mai giunta al Sindaco di Pisa, nonostante che le stesse fossero state chieste in modo ufficiale con la presentazione di un documento di identità da parte dei sottoscrittori (vedi articolo di stampa allegato), tra l'altro sottolineando che a distanza di oltre un anno tali migranti hanno ampiamente dimostrato comportamenti di civiltà e di integrazione nei confronti del territorio che li ospita.

Giovanni Garzella

Capogruppo Pisa è...

# Migranti sul litorale, s'allunga l'elenco delle firme dei contrari

Tirrenia: la petizione destinata a sindaco e prefetto  
riscuote consensi. La maggior parte delle adesioni è di donne

di Donatella Lascar

■ TIRRENIA

Era già sera quando venerdì **Gianluca Gambini**, presidente del neonato comitato "Tirrenia Sicura", ha postato su Facebook che l'indomani mattina alle 12.30 al bar Dolce Vita di Tirrenia ci sarebbe stato un punto di raccolta delle firme da inoltrare al sindaco **Marco Filippeschi** e al prefetto di Pisa **Attilio Visconti** per conoscere le modalità del trasferimento già in atto di immigrati sul litorale e per avere garanzie rispetto alla tutela della sicurezza dell'intera cittadinanza. Nonostante il breve preavviso, ad attendere l'arrivo di Gambini c'erano già numerose persone. L'iniziativa, che verrà ripetuta anche nei prossimi giorni, si è chiusa intorno alle 14 con circa quaranta firme raccolte e a spiccare come numero di firmatari sono le donne.

Nei giorni scorsi, infatti, all'ex podere Lamone, sulla Bi-



Aurelia Bandini mentre firma la petizione

gattiera, sono arrivati una ventina di migranti e tanto è bastato per riportare alla mente dei residenti quanto accaduto qualche anno fa, quando le autorità competenti pensarono di trasformare l'ex ospedale di Calambrone in un centro di accoglienza per un numero elevato

di migranti. Poi, in seguito alle proteste della popolazione, furono costrette a fare dietrofront.

«La mia preoccupazione - spiega **Alessandro Bandini**, poco dopo aver firmato la petizione - è che ne vengano molti altri, si vocifera addirittura fino a 350. È un numero impensabile e sproporzionato rispetto a quello che Tirrenia può sostenere». Ma, mentre la maggioranza degli uomini pensa alla quantità degli arrivi e alle ripercussioni economiche per una località come Tirrenia che vive di turismo, le donne invece temono per la loro incolumità. Non si sentono sicure se i migranti sono solo uomini. Le donne preferirebbero che i migranti da ospitare fossero donne, bambini o famiglie. «Ho firmato perché preferisco che arrivino solo famiglie o donne e bambini e non uomini soli com'è adesso - af-

firma **Silvia Conti**, residente tirrenese - . Sono preoccupata perché ho una figlia adolescente». «Il problema - aggiunge la sorella **Veronica Conti** - è che molti di coloro che arrivano non sanno come comportarsi. E la mia posizione contraria non è dettata da idee razziste, perché nell'azienda dove lavoro hanno assunto diversi rumeni, albanesi, messicani e molti altri extracomunitari che sono dei lavoratori bravissimi».

«Anch'io ho firmato, perché ho visto solo ragazzi giovani - dice **Aurelia Bandini**, residente a Tirrenia dal 1956 - e nessuna famiglia. Sono preoccupata per l'incolumità delle donne. Se mandassero famiglie con bambini sarei la prima ad andare ad aiutarli e invece questi ragazzi vengono mandati a Tirrenia in inverno quando tutto è desolato. Le nostre case sono sicure?». «Queste persone dovrebbero essere aiutate nei loro paesi di origine o in modo diverso perché non si possono fare dei ghetti - afferma **Tiziana Orlandi**, anche lei tirrenese - . Sarebbe meglio che fossero bambini e mi informerò per prenderne uno, magari una bambina o una ragazzina, che in queste situazioni sono le più deboli».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

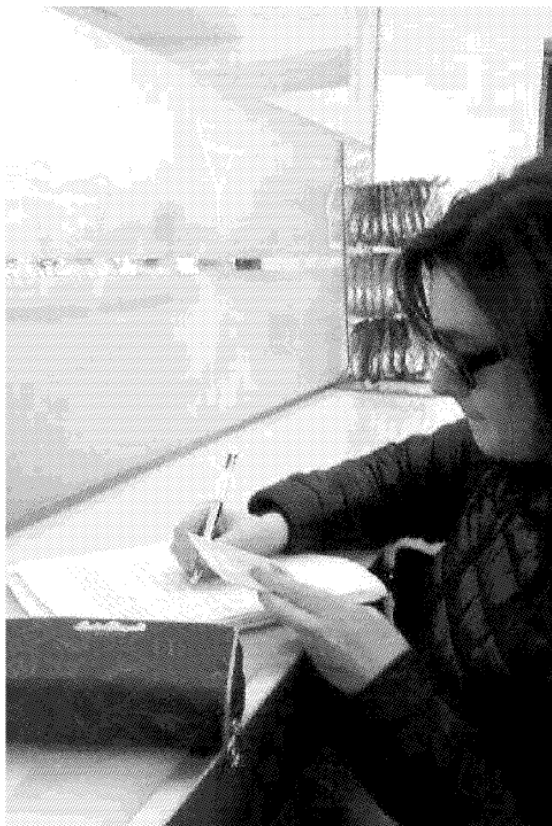
» Alessandro Bandini:  
in paese si parla  
di nuovi arrivi, si va verso  
un numero decisamente  
sproporzionato  
Aurelia Bandini:  
se fossero donne e bimbi  
sarebbe meglio



Data:  
domenica 05.02.2017

## **IL TIRRENO** **PISA**

Estratto da Pagina:  
**X**



**Tiziana Orlandi aderisce alla raccolta firme**